

OBIETTIVO FORMATIVO NAZIONALE:

Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere (18)

CREDITI FORMATIVI ECM

ID ECM di Riferimento: **3726-412506 Ed. 1**

Ore formative: 4

Crediti assegnati: 4

PARTECIPANTI PREVISTI: 50

DESTINATARI: MEDICO CHIRURGO, INFERMIERE;

PODOLOGO; TECNICO ORTOPEDICO

DISCIPLINE: Chirurgia Vascolare; Endocrinologia; Geriatria; Malattie Infettive; Malattie Metaboliche e Diabetologia; Medicina Generale (Medici Di Famiglia); Medicina Interna; Ortopedia e Traumatologia

ISCRIZIONE

L'iscrizione è gratuita e viene effettuata tramite l'invio della scheda di iscrizione, compilata e firmata, a:
FMR s.r.l. - Via C. Cattaneo, 106 - 41126 MODENA
e-mail: mroncaglia@fmrweb.it

METODO DI VERIFICA ED INFORMAZIONI VARIE

Per l'ottenimento dei crediti ECM tutti gli aventi diritto dovranno:

- apporre la FIRMA e riportare ORARIO nei FOGLI FIRMA posizionati presso l'ingresso alla sala plenaria (ingresso e uscita). L'assenza anche di una sola delle FIRME o degli ORARI determinerà l'impossibilità di assegnazione dei crediti;
- compilare integralmente la documentazione che verrà loro fornita in sede congressuale,
- partecipare al 90% delle ore formative,
- rispondere correttamente ad almeno il 75% delle domande del questionario di apprendimento ECM
- riconsegnare il materiale alla segreteria organizzativa

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

La segreteria organizzativa, al termine dell'evento, rilascerà ai partecipanti l'attestato di partecipazione

ATTESTATO ECM

Il Provider, dopo aver effettuato le verifiche, spedisce l'attestato ECM, all'indirizzo di posta elettronica indicato sul modulo anagrafica

PROVIDER ECM E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

FMR s.r.l. - ID ECM 3726
Via C. Cattaneo, 106 - 41126 MODENA
Tel. 059-350201 - 349.0702955
e-mail: mroncaglia@fmrweb.it

RESPONSABILI SCIENTIFICI:

Dott.ssa SILVIA ACQUATI

Dirigente Medico

U.O.C. Endocrinologia e Malattie Metaboliche Romagna

Ospedale G. B. Morgagni

AUSL Romagna - FORLÌ

Dott.ssa FRANCESCA PELLICANO

Dirigente Medico

U.O.C. Diabetologia

Ospedale Santa Maria delle Croci

AUSL Romagna - RAVENNA

Presidente AMD Emilia Romagna

RELATORI, MODERATORI:

Silvia Acquati, Forlì

Paolo Di Bartolo, Ravenna

Michela Francia, Forlì

Valentina Lo Preiato, Bologna

Francesca Lugli, Ferrara

Marco Marcello Marcellini, Rimini

Marcello Monesi, Ferrara

Maurizio Nizzoli, Forlì

Aria Patacca, Forlì

Francesca Pellicano, Ravenna

Daniela Piani, Modena

Sara Rosetti, Forlì

Silvia Taroni, Forlì

Gabriele Testi, Forlì

Con la sponsorizzazione non condizionante di:



Approccio multidisciplinare alle complicanze del diabete: **IL PIEDE DIABETICO ACUTO**



FORLÌ
31 MAGGIO 2024
Grand Hotel Forlì
Via del Partigiano, 12 bis

PROGRAMMA

VENERDÌ, 31 MAGGIO 2024

13.30 Accoglienza e registrazione

13.40 Introduzione al workshop
Silvia Acquati, Francesca Pellicano

SESSIONE 1

MODERATORI: *Paolo Di Bartolo, Maurizio Nizzoli*

14.00 Quali dati?
Francesca Pellicano

14.10 Inquadramento clinico
Silvia Acquati

14.30 La terapia antibiotica
Aria Patacca

14.50 La terapia chirurgica
Michela Francia

15.10 La rivascolarizzazione:
quando è urgente?
Gabriele Testi

SESSIONE 2

MODERATORI: *Marcello Monesi, Silvia Taroni*

15.30 La gestione della terapia antiaggregante
e anticoagulante nel paziente ricoverato
Marco Marcellini

15.50 Il piede diabetico quale marker di rischio
cardiovascolare e mortalità precoce:
quale il ruolo dei nuovi farmaci
SGLT-2-inibitori e analoghi del GLP1
Valentina Lo Preiato, Francesca Lugli

16.10 Tutori e calzature prima durante
e dopo la fase acuta
Daniela Piani

16.30 Casi clinici
Sara Rosetti

17.10 Discussione
Silvia Acquati, Francesca Pellicano

17.30 Conclusioni e take home messages
Silvia Acquati, Francesca Pellicano

17.45 Questionario valutazione apprendimento
e customer satisfaction

18.00 Chiusura dei lavori

RAZIONALE:

L'innalzamento dell'età media, l'obesità, la vita sedentaria e il cambiamento delle abitudini alimentari stanno portando ad un aumento di incidenza del diabete a livello mondiale. Tra le complicanze del diabete sempre più rilevante è "il piede diabetico", fonte di grande sofferenza del paziente e di importanti costi sociali. La prevalenza delle ulcere del piede varia tra il 4 e il 10% della popolazione diabetica. Il 15% dei diabetici andrà incontro a un'ulcerazione che necessiterà di cure mediche e dal 14 al 24% dei diabetici subirà un'amputazione maggiore.

Studi clinici hanno dimostrato l'associazione tra complicanza del piede in tutte le sue forme cliniche (ulcera/gangrena, amputazione e rivascolarizzazione) e il rischio aumentato del 50 % di mortalità.

Le nuove classi di farmaci SGLT2 inibitori e analoghi del GLP1 hanno dimostrato il loro beneficio sugli outcomes cardiovascolari e sulla mortalità, quale il ruolo della associazione antiaggregante e anticoagulante nella riduzione del rischio di ischemia acuta e amputazione degli arti inferiori nei pazienti con diabete e arteriopatía periferica oltre che degli eventi cardiovascolari maggiori.

Il paziente affetto da piede diabetico necessita dunque di una presa in carico a 360° da parte di un team multiprofessionale e multidisciplinare, inserito in contesto organizzativo strutturato attraverso una rete ospedale-territorio che partendo dall'assessment lo accompagna fino al follow up.

L'obiettivo del corso è quello di mettere a disposizione dei partecipanti i principi di base della prevenzione, della classificazione e del trattamento della malattia del piede diabetico e di descrivere i livelli organizzativi per prevenire e curare con successo la malattia.

Le conseguenze di questa complicanza pesano sia sulla salute, con un accumulo del danno di malattia, che sugli aspetti sociali, invalidità per esempio, aggravando la spesa sanitaria.

Obiettivo primario è quello di seguire le direttive sanitarie regionali che richiedono di facilitare i percorsi di collaborazione tra i vari livelli della rete, dalle cure primarie, agli specialisti del territorio e dei centri di riferimento, con continui interscambi tra i diversi livelli, per l'appropriatezza dell'erogazione delle prestazioni e l'ottimale utilizzo delle risorse del Servizio Sanitario.

Come auspicato anche dal piano di ripresa e resilienza, PNRR, il lavoro comune con la formazione e la condivisione, saranno indubbiamente gli strumenti fondamentali per la crescita non solo della Diabetologia ma di tutto il nostro SSN, per questo cercheremo di fare il punto del lavoro nella nostra Regione confrontando la esperienza regionali, nell'ottica di un auspicabile percorso comune.